



**JAEGER-LECOULTRE PATROCINA
LA MOSTRA “THE SUPERMARKET OF IMAGES”
PRESENTATA DAL CENTRO D’ARTE JEU DE PAUME DI PARIGI**

Partner speciale del centro d’arte Jeu de Paume di Parigi dal 2006, Jaeger-LeCoultre invita a scoprire “The Supermarket of Images”, una forte riflessione sull’economia dell’immagine, o “iconomia”, presentata dall’11 febbraio 2020. Spazio creativo dedicato alle immagini e alla fotografia, il centro Jeu de Paume mantiene nuovamente la promessa di proporre uno studio della cultura visiva che si spinge oltre i confini. Con il sostegno di Jaeger-LeCoultre, un collettivo di artisti di talento si confronta con l’iperproduzione di immagini tipico della nostra società e riflette sulle conseguenze della mercificazione di tutto il visibile. È una mostra che scandisce il ritmo di un’epoca, offrendo un ritratto del nostro tempo.

Un collettivo di talenti al lavoro

Nell’ambito dello stretto legame con il centro d’arte Jeu de Paume, Jaeger-LeCoultre è lieto di sostenere questo progetto artistico, promuovendo la creatività in tutte le sue forme.

“*The Supermarket of Images*” mette lo spettatore davanti alle problematiche che l’“iconomia” solleva: le modalità di diffusione e scambio delle immagini nella società moderna, l’impegno umano (o non umano) che concorre alla loro creazione e le variazioni dei valori che rappresentano quando circolano nel mondo. Poiché un solo punto di vista non può cogliere appieno un soggetto così ambizioso, Jeu de Paume si affida alle forti capacità di un collettivo di artisti per farne uscire gli aspetti più eminenti e le sfumature.

Sin dalla fondazione, Jaeger-LeCoultre crede fermamente nel lavorare, creare e innovare insieme e sostiene quindi questo approccio, che riflette la mentalità alla base della filosofia unica della Manifattura. Nella fotografia come nell’orologeria, il *genius loci*, lo spirito del luogo, è davvero di casa.

Una visione condivisa

L’incontro tra Jaeger-LeCoultre e il centro d’arte Jeu de Paume nel 2006 ha connesso due realtà che, da subito, hanno capito come i valori essenziali per l’uno e per l’altro siano ciò che li unisce. Sin dal 1833, la Manifattura riunisce sotto lo stesso tetto orologiai, ingegneri, designer e artigiani. È un luogo di condivisione e trasmissione, un luogo in cui la fiducia reciproca concorre a creare il senso di appartenenza che contraddistingue l’inconfondibile stile della Maison: l’equilibrio perfetto tra



sofisticazione e abilità tecnica. Location dedicata a mostre, conferenze, simposi, workshop e spettacoli, il centro d'arte Jeu de Paume è anch'esso un luogo di sinergia. Qui la fotografia si reinventa costantemente, come una forza innovativa, a volte dirompente, che si spinge sempre oltre i limiti. Un processo che permette di affacciarsi sul futuro.

L'ispirazione che scaturisce da questi due luoghi, uno a Parigi e l'altro nella Vallée de Joux, porta con sé anche la nozione di rispetto. Una fotografia non immortala un'immagine solo per racchiuderla in una cornice senz'anima. Allo stesso modo, per Jaeger-LeCoultre lo scopo di un orologio non è domare il tempo, bensì incarnarne l'espressione più precisa e carica di significato. È anche per questo che il legame tra Jeu de Paume e la Grande Maison è destinato a durare nel tempo.

Jaeger-LeCoultre: "HOME OF FINE WATCHMAKING" DAL 1833

Situata nella placida campagna della Vallée de Joux, la nostra Maison nutre un senso di appartenenza unico. È qui che, ispirandosi ai paesaggi mozzafiato delle Montagne del Giura e guidata da un'inecinguibile passione, la Grande Maison – un altro nome di Jaeger-LeCoultre – sviluppa la propria anima. Riunendo sotto lo stesso tetto tecniche e discipline artigianali, gli orologiai, gli ingegneri, i designer e gli artigiani della Maison lavorano insieme per dare vita a creazioni di alta orologeria. Animati da un'energia inesauribile e da uno spirito di creatività condivisa che giorno dopo giorno ispira ogni membro della nostra famiglia, ci impegniamo ad affermare giorno dopo giorno la nostra raffinatezza e la nostra creatività tecnica. È questo stesso spirito che ha promosso la creazione di più di 1.200 calibri sin dal 1833, consacrando Jaeger-LeCoultre come "l'Orologiaio degli Orologiai".